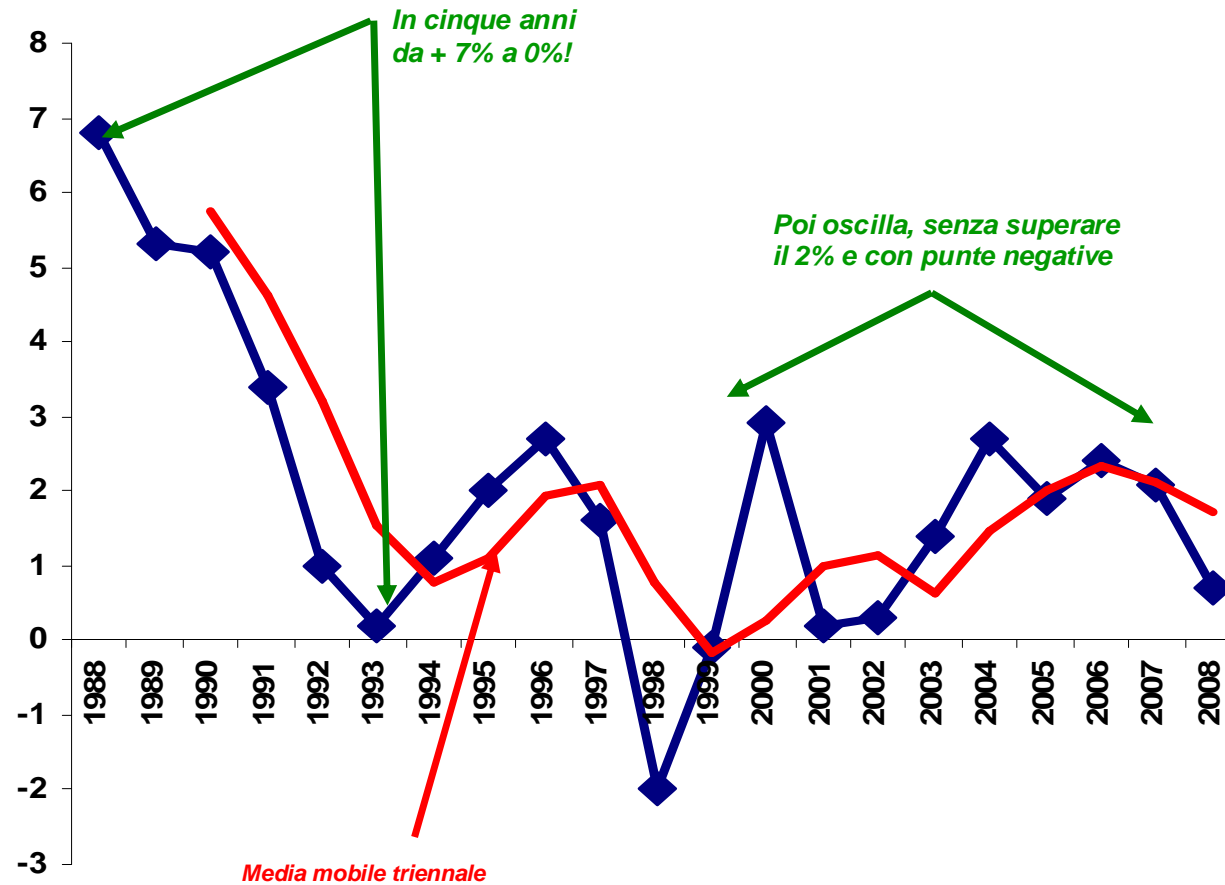


Figura 1 - La crisi a "L" Il caso classico del Giappone

Variazione percentuale annua del prodotto interno lordo in termini reali

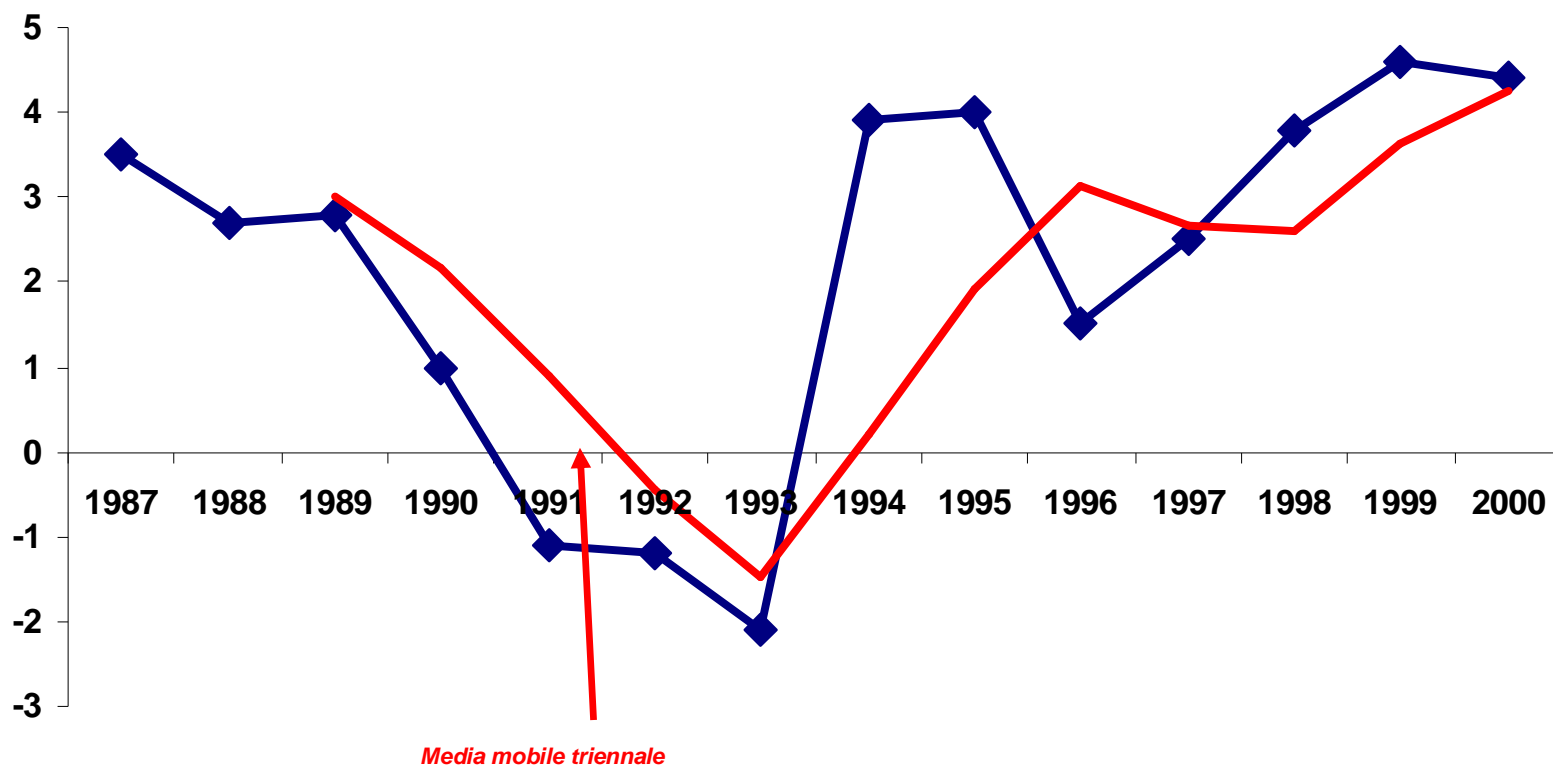


Fonte: OCSE – per il 2008 IMF



Figura 2 - Caduta e rimbalzo: la recessione svedese a V dei primi anni '90

Variazione percentuale annua del prodotto interno lordo in termini reali

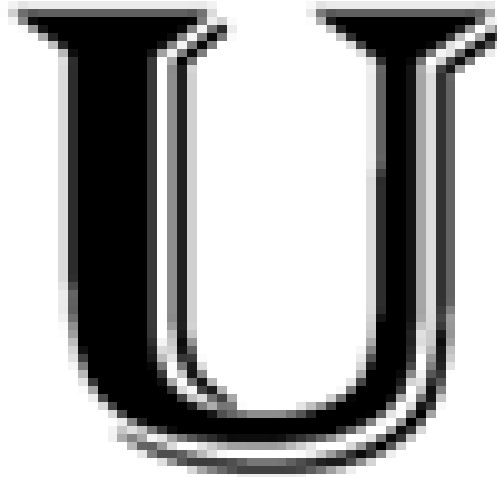


Fonte: OCSE – per il 2008 IMF



Figura 3 – Una recessione a U è una mescolanza di recessione a L e di recessione a V

(1) Caduta pressoché verticale come nel caso giapponese



(3) Ripresa rapida come nel caso svedese

(2) Stagnazione temporanea al termine della caduta



Figura 4 – La recessione a W è la più pericolosa di tutte

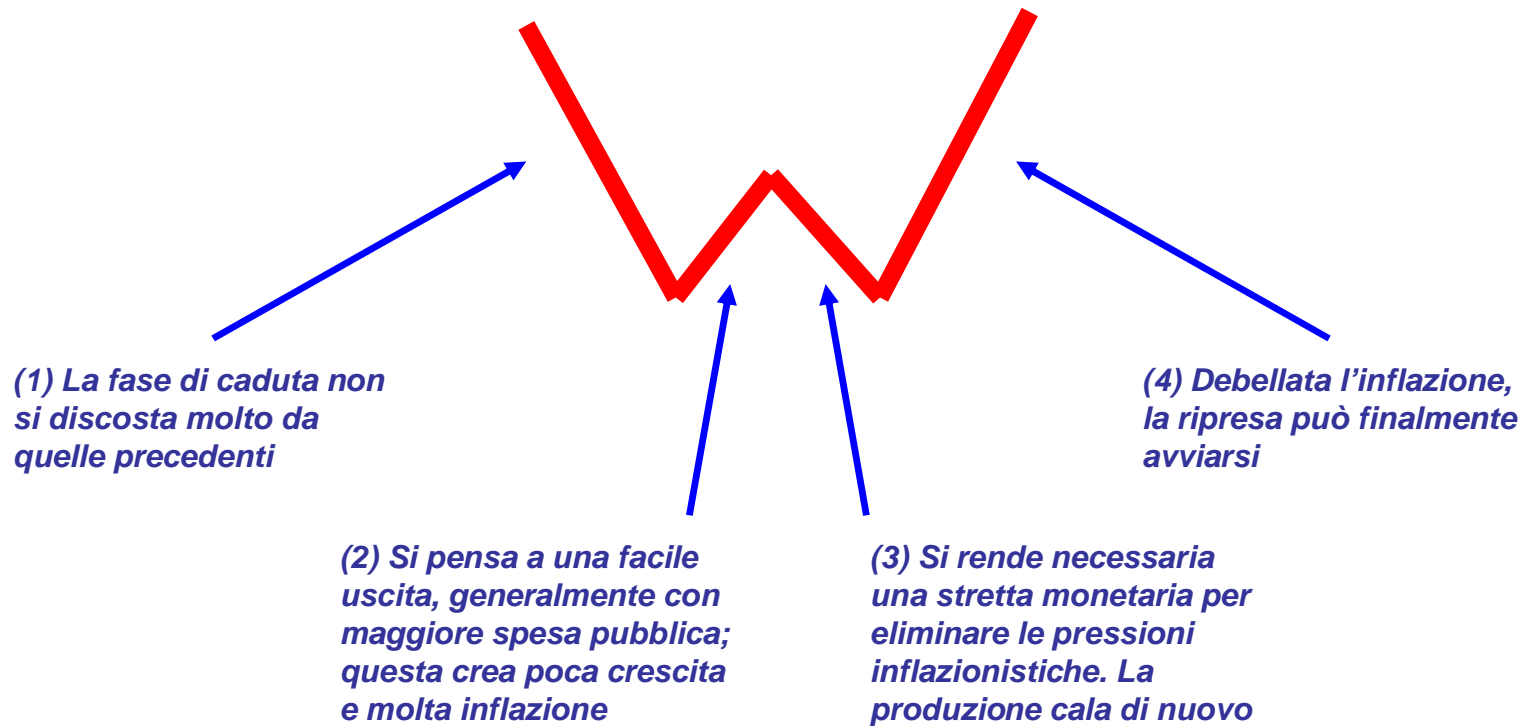


Figura 5 – Come sarà la nostra recessione?

- ✓ se la recessione è a L, con l'autunno 2009 inizierà una serie di piccoli rimbalzi, destinati a durare 1-2 trimestri e seguiti da nuove piccole ricadute
- ✓ se la recessione è a V, l'autunno 2009 segnerà l'inizio di una ripresa rapida e regolare, anche se all'inizio l'occupazione non aumenterà (si useranno meglio i lavoratori già occupati)
- ✓ se la recessione è a U, avremo uno o più piccoli rimbalzi trimestrali che si esauriranno presto. La vera ripresa potrebbe al più presto partire nell'autunno 2010
- ✓ se la recessione è a W, un miglioramento autunnale del 2009 si accompagnerà a un aumento dei prezzi, forse trainato dalle materie prime, da correggere nel 2010 per rilanciare nel 2011

